

IN CAMMINO INSIEME

Parrocchia San Giuseppe (0434.521345)
parroco@parrocchiaborgomeduna.it
Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834)
info@parrocchiasanulderico.it
Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it

DON CLAUDIO - 389.5458440

31 ottobre 2021 - n. 49

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo»

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



«Amare il prossimo come se stesso
vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici»
Marco 12,33

Commento

p. Ermes Ronchi

Qual è, fra tutti, il più grande comandamento? Aiutaci a ritornare al semplice, al principio di tutto... Gesù lo fa, esce dagli schemi, risponde con una parola che tra i comandamenti non c'è. Che bella la libertà, l'intelligenza anti conformista di Gesù, lui l'icona limpida della libertà e dell'immaginazione.

La risposta comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare una storia infinita, perché l'amore è il futuro del mondo, perché senza amore non c'è futuro: vi amerete, altrimenti vi distruggerete. E poi per vivere bene, perché la bilancia su cui si pesa la felicità di questa vita è dare e ricevere amore. Prima ancora però c'è un "comandamento zero": shemà, ascolta, ricordati, non dimenticare, tienilo legato al polso, mettilo come sigillo sul cuore, come gioiello davanti agli occhi... Fa tenerezza un Dio che chiede: «Ascoltami, per favore». Amare Dio è ascoltarlo.

Amerai con tutto il cuore; non da sottomesso ma da innamorato. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e con il cuore d'ombra, amalo con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; come puoi, come riesci, magari col fiatone, quando splende il sole e quando si fa buio, e a occhi chiusi quando hai un po' paura, anche con le lacrime. Santa Teresa d'Avila in una visione riceve questa confidenza dal Signore: "Per un tuo ti amo rifarei di nuovo l'universo".

Con tutta la tua mente. Amore intelligente deve essere; che significa: conosco, leggi, parla, studia, pensa, cerca di capire di più, godi di una carezza improvvisa, scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo amore...

Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo le stesse parole le ripetono i mistici di tutte le religioni, i cercatori di Dio di tutte le fedi, da millenni. La novità evangelica è nell'aggiunta inattesa di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, fame d'amore e bellezza, simili a Dio. Cielo e terra non si oppongono, si abbracciano. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra.

Ma chi è il mio prossimo? Gli domanderà un altro dottore. C'è una risposta che mi ha allargato il cuore, quella di Gandhi: «il mio prossimo è tutto ciò che vive con me sulla terra», la natura, l'acqua, l'aria, le piante, gli animali. Ama la terra, allora, come te stesso, amala come l'ama Dio.

Avvisi

Cambio dell'ora.

Nella notte tra sabato 30 e domenica 31 ottobre, torna l'ora solare. Alle 3 si dovranno spostare le lancette indietro di un'ora, tornando così alle ore 2:00.

CAMBIO ORARIO S. MESSA

San Giuseppe - La S. Messa vespertina del sabato e di ogni festività sarà alle ore 18.00.

Cristo Re e Sant'Ulderico - Lunedì, ore 18.30; Martedì, ore 8.30; Mercoledì, ore 18.30;

Giovedì, ore 8.30; Venerdì, ore 18.30; **Sabato**: Sant'Ulderico, ore 17.30, Cristo Re, ore 18.30.

Lunedì 1 novembre - Solennità tutti i Santi

San Giuseppe -S. Messe alle ore 7.30, 9.00 e 11.00

Cristo Re e Sant'Ulderico -9.30 (SU), 11.00 (CR)

Ore 14.30, a Sant'Ulderico: canto del Vespro e processione in cimitero.

Martedì 2 novembre - Commemorazione dei defunti

San Giuseppe -recita del Santo Rosario per i nostri defunti alle ore 17.30

S. Messa alle ore 18.00

Cristo Re e Sant'Ulderico -**SU**: ore 17.00 S. Rosario e 17.30 S. Messa

-**Cristo Re**: ore 18.00 S. Rosario e 18.30 S. Messa

Giovedì 4 novembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Sant'Ulderico

Sarà celebrata la tradizionale Santa Messa
per i caduti e gli alpini defunti

Giovedì 4 novembre alle ore 18.00 nella Chiesa di Cristo Re

Celebrazione di avvio dell'anno scolastico 2021/2022
con la Santa Messa presieduta dal Vescovo

Venerdì 5 novembre alle ore 18.00 nella Chiesa di San Giuseppe

Sarà celebrata la tradizionale Santa Messa
per i deceduti dei lavoratori della Savio

Quest'anno la giornata diocesana de
Il Popolo si celebra **domenica 31 ottobre**.

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Il giornale è voce della diocesi, delle
parrocchie, delle comunità, del territorio e della vita che vi si svolge. Una voce
che a gennaio 2022 compirà 100 anni di vita e di racconto.

ABBONAMENTI. La quota annuale resta invariata: **55 euro** annui per ricevere a
casa 49 numeri + il libero accesso al sito.

NUOVI ABBONATI: Ogni nuovo singolo abbonato beneficia della promozione
"Benvenuto": **40 euro** anziché 55.



**FESTA DEL
RINGRAZIAMENTO**

DOMENICA 7 NOVEMBRE 2021

PRESSO LA PARROCCHIA DI SANT' ULDERICO
VILLANOVA DI PORDENONE

ORE 9.00 : RITROVO MEZZI AGRICOLI
ORE 9.30 : SANTA MESSA CON
BENEDIZIONE DEI MEZZI AGRICOLI

...A SEGUIRE MERENDA CONTADINA!

La seguente manifestazione seguirà tutte le normative anti-Covid19 in atto quel giorno
Per Info e conferma: **TIZIANO 349-4417729**

Martedì 2 novembre

Commemorazione dei defunti

Nelle celebrazioni eucaristiche di questa giornata commemoreremo tutti i fedeli defunti e in particolare durante la S. Messa delle ore:

17.30 a Sant'Ulderico, Fraz. Villanova

18.00 a San Giuseppe in Borgomeduna

18.30 a Cristo Re, Villanova

i defunti che in quest'anno sono tornati alla casa del Padre.

Dal 2 novembre 2020 ad oggi:

A San Giuseppe:

Pralli Italo

Zoja Eugenio

Gelosi Maria, ved. Diliberto

Masut Paola, ved. Ferrari

Fadel Giovannina, ved. Barberi

Gaspardo Onorio

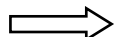
Bortolussi Alfredo

Biason Elsa in Bomben

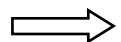
Netto Teresa, ved. Cartelli

Brunetta Silvano

Trevisan Antonietta, ved. Gasparotto



De Marco Carla, ved. Biason
Follari Fabiola in Fazzin
Ros Marisa in Linassi
Truccolo Lina in Favero
Vedovato Giovanni
Marcuz Maria ved. Biason
Olin Giorgio
Colotti Giuseppe
Roman Maria Luisa in Zilli
Panegos Alfeo
Campagna Ezio
Giannotto Eliseo
Polesel Antonietta ved. Buciol
Toffolo Silvano
Celot Dino
Gaddi Maurizio
Canton Giuseppe
Corona Lucia ved. Corona
Brusadin Sante
Pen Pierina in Brusadin
Sut Enofino
Paschetto Maria ved. Cecco
Turchet Giannino
Durigon Paolo
Brusadin Edilia ved. Brunettin



A Sant'Ulderico

Variola Cesarina ved. Cigana

Frattolin Silvio

A Cristo Re

Casadei Lilia in Maiorana

Bartolucci Eleonora

Dibra Zija

Lasorsa Vincenzo

Marson Danilo

Pighin Bruna ved. Morassut

Balladini Maria Pia in Lanzerotti

Guzman Alba Rosa ved. Turchet

Matoni Camillo

Lazzaro Francesca ved. Altomare

Facchin Giannino

Bortolussi Antonio

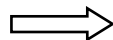
Zogovic Genoveffa in Gasparini

Busato Edoardo

Brusadin Sergio

Basso Renata ved. Battistella

Zaina Anna ved. Valvasori



Crovato Giuseppe
Mazzucco Anacleto
Corona Maria in Furlan
Pasqualotto Paola ved. Bastianel
Lerini Adelio
Marin Renata ved. Peresson



E' tornato alla Casa del Padre:

Durigon Paolo di anni 72 - *a San Giuseppe*
Brusadin Edilia ved. Brunettin di anni 89 - *a San Giuseppe*

INDULGENZE PER I DEFUNTI

Si ha la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, se confessati e comunicati, si visita una chiesa e si recitano il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo. Dal 1° all'8 novembre a chi visita il cimitero e prega per i defunti è concessa l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.

*L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.*

Riposino in pace.

Amen.

Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 24 ottobre 2021

di Papa Francesco

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)



Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1 Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.

Un invito a ciascuno di noi

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), è un invito a ciascuno di noi a “farci carico” e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 14). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (Esort. ap. postsin. Christus vivit, 239).

Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione.

Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza «il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2); infatti siamo consapevoli che la vocazione alla missione non è una cosa del passato o un ricordo romantico di altri tempi. Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico bensì esistenziale. Sempre, ma specialmente in questi tempi di pandemia, è importante aumentare la capacità quotidiana di allargare la nostra cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non li sentiremmo parte del "mio mondo di interessi", benché siano vicino a noi (cfr Enc. Fratelli tutti, 97). Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari.

Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre (cfr Mt 5,13-14).

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2021, Solennità dell'Epifania del Signore.

Francesco

Intenzioni SS. Messe

31 ottobre – 7 novembre 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Sabato 30	SU 18.00	
	SG 18.30	+Luigi, Maria e Adelaide; +Dario (5° anniv.), Gino e Pasqua;
	CR 19.00	+Basso Laura e Lino; +Francesco e Natalia; -vivi: per la salute di Paola;
Domenica 31 XXXI	SG 7.30	
	SG 9.00	+Giulio De Franceschi; +Def. Fam. Claudio Piva; +Angelo, Irma e Flavio; +Antonino, Maria Emma e Giusy;
	SU 9.30	+Berti Ottavio; +Def. Fam. Casetta;
	CR 11.00	+Rino; +Enrico, Mariuccia e Miriam;
	SG 11.00	+Trinca Egidio, Valmadre Caterina ed Enrico; +Piccinin Giovanni e Genoveffa; +Novacco Vincenzo;
Lunedì 1 novembre TUTTI I SANTI	SG 7.30	
	SG 9.00	+Def. Fam. Ridolfi; +Lunardelli Natale; +Antonio Marcolin;
	SU 9.30	
	CR 11.00	
	SG 11.00	+Emilio, Claudia, Carlo e Ida;
Martedì 2 COM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	SU 17.30	
	SG 18.00	
	CR 18.30	
Mercoledì 3	CR 18.30	+Gabriella, Maria, Antonietta, Michele;

Intenzioni SS. Messe

31 ottobre – 7 novembre 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Giovedì 4	CR 8.30	+Tagliaferri Angelo;
	SG 18.00	+Paschetto Maria e Antonio;
Venerdì 5	SG 18.00	+PER I DECEDUTI DEI LAVORATORI DELLA SAVIO;
	CR 18.30	
Sabato 6	SU 17.30	
	SG 18.00	+Bruna e Ottorino Stival; +Sofia Linguanotto Buset; +Sist Benvenuto e Genoveffa con i figli: Maria, Francesco e Angelo; e le nuore: Teresa, Angela e Antonia; +Raffaello, Ginesta e Linda e <u>per vivi: Denis;</u>
	CR 18.30	
Domenica 7 XXXII	SG 7.30	+Domenico e Maria Biscontin;
	SG 9.00	+Def. Fam. Zoja: Aurelio, Assunta, Egidio ed Eugenio (1° anniv.);
	SU 9.30	+Gian Franco Panontin e Giovanni; +Ninno e Vittorio; +Gino, Pietro e Diletta Buoro;
	CR 11.00	
	SG 11.00	

Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail alla parrocchia di origine) alla lista parrocchiale, per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

